

## **RASSEGNA STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **CRISI: LANDI (UILM), SU PIOMBINO BASTA TEMPOREGGIAMENTI**

**L'articolo di Ilaria Landi su "Fabbrica società" ripreso dalle agenzie di stampa, alla vigilia dell'incontro al Mise di domani pomeriggio su vertenza Severstal-Lucchini**

***La delegazione della Uilm sarà guidata dal Segretario nazionale Mario Ghini***

Il testo integrale dell'Agi

"Non possiamo più permetterci temporeggiamenti o incontri interlocutori, perchè in un Paese che si rispetti, un settore così strategico e centrale per l'economia non può essere lasciato alla deriva come invece accade già da troppo tempo. Se il Governo non si deciderà ad intervenire sull'industria italiana, sarà impensabile poter intravedere la tanto attesa 'luce in fondo al tunnel', per uscire da questa crisi". Così Ilaria Landi, segretaria della Uilm di Livorno, alla vigilia dell'incontro su 'Severstal-Lucchini' previsto per domani al ministero dello Sviluppo economico. "Principalmente - sostiene la sindacalista Uilm - abbiamo chiesto una risposta sui temi delle bonifiche, delle infrastrutture e del risparmio energetico, insieme al riconoscimento dei contratti di solidarietà, quale intervento straordinario e strutturale per la gestione dei periodi di crisi, fuori dal conteggio della Cig. Abbiamo anche chiesto l'apertura di un tavolo sulla siderurgia, una richiesta che da anni ormai non trova alcun riscontro positivo) ed un impegno per la ricerca di soluzioni industriali capaci di fornire garanzie per il polo siderurgico di Piombino che è il secondo in ordine di importanza per il Paese. Da tempo infatti la situazione della Lucchini di Piombino sta peggiorando giorno per giorno: dopo l'abbandono da parte del gruppo Russo Severstal, oggi di fatto l'azienda si trova in mano alle banche e rischia a breve tempo un 'default' finanziario, causato dalla crisi internazionale e dal calo di mercato. Da tempo - prosegue - dichiariamo fondamentale che subentri un nuovo acquirente che si presenti con un progetto industriale capace di rilanciare e sviluppare la produzione di acciaio per la Lucchini."Ma questa aspettativa - aggiunge Landi - vista anche la congiuntura , sembra sempre più una chimera e mentre si aspetta una svolta su questo scenario negativo, l'economia dell'intero comprensorio, se si considerano anche le difficoltà dello stabilimento dell'Arcelor-Mittal, sta capitolando dietro la crisi del polo siderurgico". "Piombino purtroppo - conclude - è solo l'ennesima dimostrazione di un tessuto industriale che nel nostro paese si sta sgretolando, senza che alcuna politica industriale intervenga per arrestare questo inesorabile processo". Domani all'incontro saranno presenti, oltre ai sindacati metalmeccanici e al management della società siderurgica, tutte le realtà istituzionali dove è ubicato il gruppo Lucchini, come le Regioni della Toscana, del Friuli Venezia Giulia, del Piemonte, della Toscana; le province e i comuni di Livorno, di Trieste. La delegazione della Uilm sarà guidata dal segretario nazionale Mario Ghini.

***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 17 ottobre 2012